

Cominciata la caccia ai biglietti: è l'ora dei bagarini

ROMA-LAZIO: TIFOSI ANCHE DA MILANO!



● ENZO: sarà l'arma segreta di Herrera contro la Lazio. Negli ambienti vicini al «Mago» si assicura che Enzo guiderà l'attacco giallorosso pur non figurando fra i convocati.

Enzo l'arma segreta di HH

La febbre del «derby» stracittadino sta salendo con un crescendo rossiniano, è una febbre che coinvolge un po' tutti. Tifosi e no: il polso lo si tasta già per le strade, sul tram, nei bar, dai barbiere: così stando le cose finirà che il termometro salterà.

Nel frattempo Herrera e Lorenza mettono alla frusta le proprie «truppe», gli allenamenti si intensificano, si protraggono fin oltre il tramonto, giallorossi e biancazzurri rientrano negli spogliatoi come stracci bagnati. Ormai anche loro sono entrati nell'orbita del «derby», con alle spalle risultati prestigiosi: la Roma ha battuto a Siro, i «diavoli» campioni d'Europa e neo-mondiali, i biancazzurri gli stessi «diavoli» e i campioni d'Italia della Fiorentina, entrambi sono a quota 7 nella classifica. Simili biglietti di visita dovrebbero trovarli distesi nell'imminenza della «stracittadina», cioè potrebbero invogliarsi a giocare sul velluto, ma i giocatori da non avvicinare, sono apparsi tesi come corde di violino, per niente disposti alle confidenze, quasi tengono il broncio, come chi abbia ricevuto una immeritata «strigliata» dalla mamma.

Ed Herrera, il «mago», e Lorenza, «l'impatato», non sono da meno: guardando le cose da pelle, sembrerebbe tutto chiaro, visto che squadre che vincono non si cambiano — per parafrasare un detto dell'idioma calcistico —, ma allora perché tanto spreco pretattico? Quali carte si vogliono imbrogliare? Ebbene, lo diciamo sinceramente, le carte si possono imbrogliare, forse più per il «mago» che per «Juanito», non che quest'ultimo dorma sonni tranquilli.

Cappellini, con tutta probabilità, colpito da un lutto familiare (è deceduto il fratello), non potrà giocare, anche se una risposta definitiva la si avrà solo oggi, dopo l'ultimo provino, al quale lo sottoporrà Herrera. Quelle quindi la mossa che il «mago» studia in secolare silenzio? È presto detto. Visto che sul piano del ritmo non potrà giocare le carte vincenti, si affiderà a diri da tutte le posizioni, nel tentativo di sorprendere Di Vincenzo (ricordate Lazio-Roma di Coppa Italia: quel pallone sfuggito a «Zama» e rapinato da Peirò che insaccò?) e allora oltre Peirò, Capello, Cordova e Landini, l'unica arma segreta è Enzo, «panzer» di tutti rispetto e dal tiro al fulmicotone. Fabio si è affrettato a dire che non figura fra i convocati, ma proprio per questo potrebbe essere il segreto di Pulcinella.

Santaroni, per il quale si nutrono alcuni dubbi, vista la preparazione a corrente alternata (il ragazzo è militare) e la botta al ginocchio sinistro, riportata nel match col Milan, sarà invece sicuramente in campo.

Stando così le cose, vi abbozziamo la formazione: Ginulfi; Spinosi, Bet, Salvori; Cappelli, Santaroni, Enzo (Cappellini), Landini, Peirò, Capello, Cordova. Convocati Petrelli, Evangelista, Scaratti, Braglia e Benitez.

Lorenza, che è disturbato da un forte raffreddore, non sorride mai in questi giorni. Sembrava calmo, ma dentro di sé ha la tempesta, lo conosciamo troppo bene per pensar di sbagliare. I crucci sono incominciati subito dopo il match con la Fiorentina, con l'acciaccio di Marchesi che sembrava dovesse dare forfait per il «derby», ma il provino sostenuto ieri a Cerveteri, è stato del tutto positivo.

Allora perché tanta musoneria in don Juan? È che lui sente il «derby» in maniera tutta speciale e ciò gli viene per aver diretto, a suo tempo, anche la Roma: vuol far dimenticare quell'amore, vuole cancellarlo con un netto colpo di spugna, regalando ai tifosi biancazzurri la più bella partita della sua carriera.

I biancazzurri dovrebbero scendere all'Olimpico nella stessa formazione che affrontò la Fiorentina: Di Vincenzo; Wilson, Facco, Cucchi, Soldo, Marchesi, Massa, Guarnato, Chianchia, Gio, Morrone.

Le premesse, per un «derby» ad alto livello, ci sono: le dichiarazioni dei due «vip» del calcio capitolino, palano buttare a mare ogni difensismo, ma la pautina delle stracittadine è come una cambiale in bianco, che pur se in bianco è sempre mal digeribile.

Ogni comunque, le due opposte «chiere» completeranno la preparazione e andranno in ritiro, dopo di che rimarrà il sabato intero per rifinire le speranze, accendere le dispute tra i tifosi mentre Peirò e Lorenza e Lovati, sarà un «Metù», un sabato a cena perché la domenica chissà se si riuscirà a ingoiar cibo. A questo punto non ci chiedete un pronostico, non siamo cartomanti e non sappiamo quindi leggere nel futuro, ci auguriamo soltanto che sia un «derby» pulito ed entusiasmante.

Per quanto riguarda l'aspetto più propriamente organizzativo abbiamo interpellato il rag. Gilberto Viti, responsabile dell'ufficio organizzativo della Roma il quale ci ha fatto il punto della situazione. «I biglietti sono praticamente già esauriti: tra mercoledì e giovedì abbiamo messo in vendita 15 mila biglietti, stamattina alle 9 ver-

ranno venduti gli ultimi 3-4 mila biglietti ai botteghini dello stadio Olimpico (curva Nord, lato ministero degli Esteri). Fossiamo già anticipare che l'incasso risulterà di circa 120 milioni.

Da notare per di più che allora gli abbonati erano solo 12 mila, mentre ora sono 23 mila: sull'incasso quindi bisogna aggiungere i 35 milioni circa che costituiscono la quota pro partita degli abbonamenti. Ai tifosi romani si aggiungeranno inoltre 600 milanesi che verranno appositamente e per la prima volta nella storia del derby della Capitale: si tratta evidentemente di ex tifosi di Herrera.

Infine il rag. Viti ci ha dichiarato che domenica mattina i cancelli dello stadio verranno aperti alle 11.30: sarà predisposto un servizio d'ordine eccezionale con 2 mila agenti e 100 commissari, inoltre sono stati predisposti speciali transennamenti a 200 metri dai cancelli per una prima selezione degli spettatori.

Giuliano Antognoli



● MARCHESI: le conseguenze della «botta» alla caviglia destra presa contro la Fiorentina vanno rapidamente scomparendo e domenica sarà sicuramente in campo contro la Roma.

Respinto il reclamo contro il Cagliari

Squalificato per 1 giornata il campo del Brescia

ZURIGO, 23. Il Comitato disciplinare della Coppa delle Fiere ha respinto oggi la protesta della squadra dell'Aris di Salonicco dando partita vinta al Cagliari che si qualifica per il turno successivo.

La partita disputata a Cagliari è valevole quale incontro di ritorno del primo turno della Coppa delle Fiere era stata sospesa dall'arbitro a dieci minuti circa dalla fine con la squadra sarda in vantaggio per 3 a 0.

L'ultima parte della partita era stata movimentata da una serie di incidenti tra i giocatori. L'arbitro intervenuto aveva mandato agli spogliatoi tre greci e dopo qualche minuto di sospensione aveva invitato l'Aris a rientrare in campo. Ma i greci non avevano aderito all'invito e l'arbitro a questo punto considerava chiusa la partita dando la vittoria alla squadra sarda.

MILANO, 23. Il giudice sportivo della Lega Nazionale Calcio ha inflitto al Brescia, per la partita casalinga con il Verona, la squalifica del campo per una giornata. Ha poi squalificato Menichelli (Brescia) per due giornate e Zecchini (Brescia) per una.

In Serie «B» sono state inflitte ammende di 400 mila lire al Taranto, di 175 mila al Foggia, di 75 mila al Genoa, di 25 mila all'Atalanta e di 20 mila alla Ternana. È stato inoltre squalificato per una giornata Picella (Reggina).

Per le altre partite di Serie «A» il giudice sportivo ha inflitto l'ammenda di L. 150 mila alla Lazio per responsabilità conseguente a comportamento squalificante del calciatore di calcio sardo (raccattapalle); ha ammonito con lettera di diffida Rosato (Milan), ha deplorato Nené (Cagliari), e Wilson (Lazio), ha ammonito Cordova (Roma), Morini (Juventus), Pasetti (Palermo), Furlanis (Bari) e Scialoja (Vicenza).

Guidata per l'ultima volta da Carniglia

La Juve stenta con il Foggia: 2-1

JUVENTUS: Tanceredi; Rincoro, Salvadore; Leonardi, Rovera, Del Sol; Leonardis, Marchetti, Anastasi, Vieri, Zigoni (secondo portiere; Trentini; n. 13 Favali).

FOGGIA: Crespan; Fumagalli, Fusi; Pirazzini, Teneggi, Reccioni; Saltutti, Camozzi, Montepagani, Garzelli, Pezzato (secondo portiere; Trentini; n. 13 Villa).

ARBITRO: Branzoni di Pavia.

RETI: nel primo tempo al 7' Zigoni; nella ripresa al 24' Anastasi, al 37' Villa.

La Juventus che per l'occasione ha presentato per l'ultima volta in panchina l'allenatore Luis Carniglia, sostituito nell'incarico da Ercule Rabitti e dal non dimenticato centravanti della nazionale Giuseppe Boniperti, ha battuto per 2 reti contro una, al termine di una gara non certo eccellente, la compagine del Foggia che si è presentata nella «pelosa» dello Stadio Olimpico di Roma imbottita di riserve e quindi in condizioni poco propizie a fronteggiare degnamente la compagine bianconera.

Con questa vittoria, la Juventus ha passato il turno eliminatorio della Coppa Italia affiancandosi così alle squadre già qualificate per i quarti di finale e cioè Torino, Roma, Inter, Cagliari, Fiorentina, Varese e Bologna. Luis Carniglia ha voluto così dare l'ultima vittoria ai dirigenti juventini prima di essere relegato ad incarichi secondari e presso la stessa società, essendo il suo contratto a carattere biennale. Ma non è stata una bella vittoria, per cui non si può dire che Carniglia vorrà rimpiazzarlo a lungo.

Ma veniamo alla gara. La compagine torinese è passata subito in vantaggio per merito di Zigoni che, in sospetta posizione di fuori gioco, ha sfruttato un'azione imposta con Leonardis e Anastasi. Benché fosse andata in vantaggio sin dall'inizio, la Juventus non ha insistito anzi si

I Petterson alla «Ferretti»

Il gruppo sportivo ciclistico Ferretti di Capannello (Pisa) ha perfezionato l'assunzione nella propria squadra professionistica dei quattro fratelli Petterson, vincitori in rappresentanza della Svezia, del campionato mondiale cronometro, a squadre per dilettanti svizzeri lo scorso agosto a Brno. I quattro fratelli, Gosta di 29 anni, Sture di 27, Erik di 25 e Thomas di 23, hanno sottoscritto con la «Ferretti» un contratto biennale.

Votata all'assemblea di Dubrovnik

I C.N.O. per l'esclusione del Sud Africa dai Giochi

DUBROVNIK, 23. Le nazioni africane partecipanti all'Assemblea Generale permanente dei Comitati Olimpici hanno proposto che il Sudafrica sia escluso dalle Olimpiadi del 1972 a Monaco di Baviera se entro il maggio del 1970, non abolirà le discriminazioni razziali nello sport.

La questione della discriminazione ha trovato divisi i comitati olimpici nazionali. Il Sudafrica con una proposta compromissoria si era detto disposto a schierare una squa-

dra mista ma fuori dei confini nazionali. I paesi africani non hanno accettato. Si è quindi votato e la maggioranza si è pronunciata a favore delle sanzioni contro il Sudafrica. Otto comitati si sono astenuti e sei hanno votato contro.

La questione sarà esaminata dopodomani dall'Ufficio Esecutivo del comitato Olimpico Internazionale che si riunirà sotto la direzione del suo presidente l'americano Avery Brundage, che in passato si è sempre schierato in favore dei razzisti di Pretoria.

Finalmente la bio-lavatrice che fa il bucato schietto come ai bei tempi andati

Castor riporta in casa vostra la tradizione del «bucato che sa di spigo». Ricordate? Un tempo i panni si smacchiavano con acqua e cenere, poi si insaponavano, poi si sciacquavano. Oggi questa lavatrice ripete puntualmente quelle operazioni: prima cancella tutte le macchie con il ciclo «Biosmacchia», poi inserisce automaticamente il programma di lavaggio, poi risciacqua in acqua corrente. E in più dà il «tocco finale»: azzurra, ammorbidente, profuma, appretta. È il bucato naturale, schietto e fragrante come si faceva una volta.

Tutto ciò con una 5 chili di ingombro minimo (è profonda appena 42 cm). Tutto ciò con la parsimonia di un tempo perché ha l'economizzatore per i bucati piccoli. Tutto ciò perché è costruita bene senza economie di buoni materiali e con le garanzie della tecnica Castor.

CASTOR LAVAMI con le Bio-lavatrici

CASTOR

elettrodomestici